



ORDINAMENTO PROFESSIONALE, QUESTO ILLUSTRE SCONOSCIUTO!

A distanza di ben sei mesi dall'ultima riunione sull'Ordinamento professionale, l'Amministrazione ha trasmesso a tutte le OO.SS. una nuova versione della bozza che UILPA ritiene essere un'occasione di ripresa e definitiva contrattazione da non perdere!

Lo "stallo" era avvenuto dopo 18 mesi di trattativa in cui il testo presentato dall'Amministrazione era stato emendato ed integrato solamente dalle richieste UILPA in quanto le altre sigle non hanno avuto alcuna volontà (o capacità) di cimentarsi in significative proposte (né concrete) limitandosi a criticare gli stessi principi del CCNL da cui il nuovo Ordinamento discende; manco non l'avessero firmato!

UILPA, invece, si è spesa sin da subito per ottenere continui, costanti e determinanti cambiamenti alla prima versione della bozza presentata ormai 20 mesi fa, perché **fermamente convinti che il nuovo Ordinamento debba rendere quasi impossibile gli abusi che quotidianamente si registrano a carico di tutto il personale sul territorio da troppi Capi Uffici, rendendo finalmente chiare ed aderenti al nuovo contesto lavorativo i compiti che tutti noi siamo chiamati a svolgere negli Uffici ed Istituti in cui opera il personale della Giustizia.** Inoltre, l'Ordinamento Professionale è fondamentale per rifare il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Ministero della Giustizia la cui inadeguatezza – da noi sempre denunciata – è sotto gli occhi di tutti.

Senza il nuovo Ordinamento - e senza il conseguente nuovo CCNI – non potranno esservi le nuove figure professionali necessarie per la stabilizzazione dei tanti precari del PNRR e non solo né potremo avere gli avanzamenti di differenziale economico che, come noto, sono economicamente molto più "pesanti" della maggior parte delle vecchie fasce economiche.

Ci sono molte Amministrazioni (Ministeri, Agenzie fiscali, ecc.) dove sono al secondo bando per i differenziali economici mentre al Ministero della Giustizia, a causa dell'inerzia della maggioranza di queste sigle, addirittura si rischia di rendere inefficace ed inutilizzabile il primo grande stanziamento di fondi che il nostro FRD ha avuto negli ultimi 20 anni: cioè, i 43 milioni di euro, attribuiti al Fondo risorse decentrate. Senza i nuovi Ordinamento e CCNI, non si potrà neanche dare attuazione all'art.18 CCNL 2019/21, che stabilisce la possibilità di svolgere le tanto sospirate progressioni verticali in deroga ai requisiti previsti dall'attuale ordinamento!

Ecco perché alla nuova proposta dell'Amministrazione, dopo attenta analisi e valutazione, con nostra nota del 18 luglio u.s., abbiamo replicato che, previo accoglimento di alcune migliorative modifiche/integrazioni, di contenuto pratico e volte alla tutela del personale, questa O.S. potrà sottoscrivere l'accordo per il nuovo ordinamento.

La UILPA vuole la crescita di tutto il personale – non solo di una parte o di pochi – e non è disponibile a sacrificare il benessere ed il miglioramento economico e lavorativo delle lavoratrici e dei lavoratori della Giustizia sull'altare di un cieco tatticismo.

Vi terremo informati.

Roma, 22 luglio 2025

Coordinamento Nazionale UILPA Giustizia